



FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



Comune di Piacenza

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

Balletto di Roma / Teatro Gioco Vita

IL PICCOLO RE DEI FIORI

Fiaba per musica, ombre e danza
da *Il piccolo Re dei Fiori* di Květa Pacovská



*A teatro con
mamma e papà*

Rassegna di teatro per le famiglie

TEATRO FILODRAMMATICI
domenica 21 novembre 2021
ore 16.30

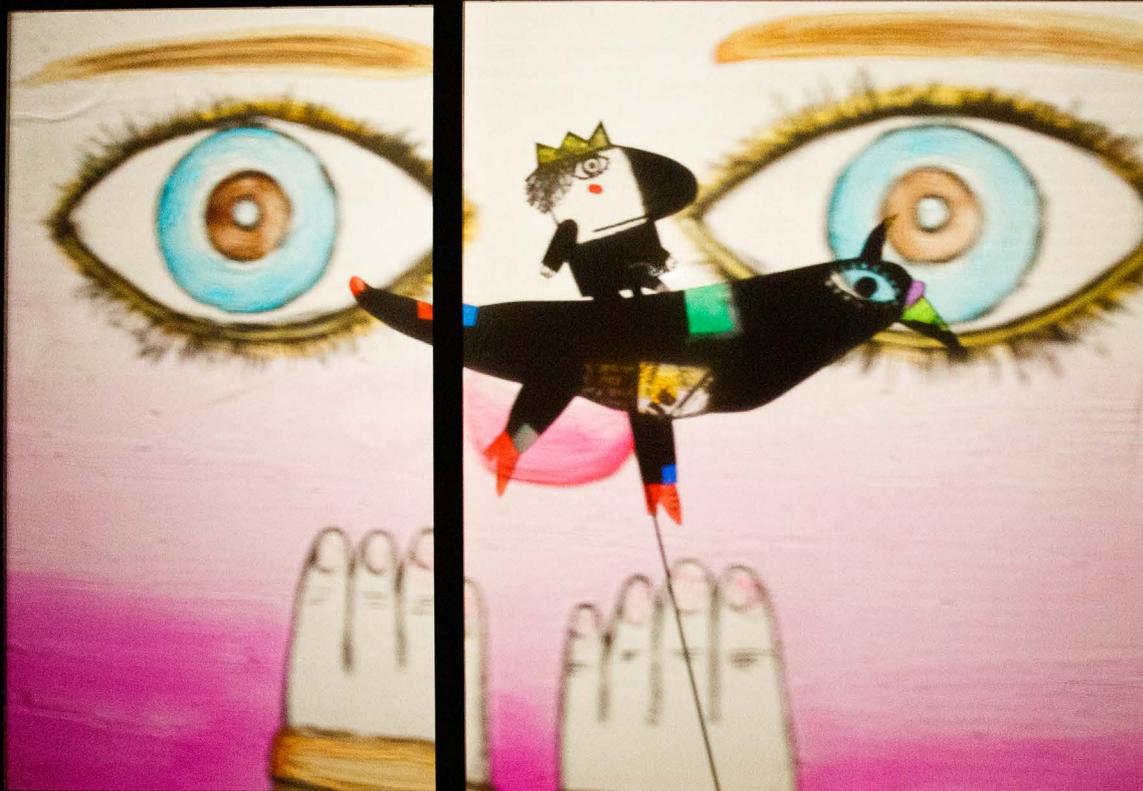
XXVII edizione 2021/2022



SALINBANCO

42^a Rassegna di Teatro Scuola
Stagione Teatrale 2021 / 2022

TEATRO FILODRAMMATICI
lunedì 22 novembre 2021 - ore 10



BALLETTO DI ROMA e TEATRO GIOCO VITA
presentano

Il piccolo Re dei Fiori

Fiaba per musica, ombre e danza
da *Il piccolo Re dei Fiori* di Květa Pacovská

una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi
con Marcello Giovani e Isabella Minosi
drammaturgia Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
coreografie Valerio Longo
regia e scene Fabrizio Montecchi
musiche Paolo Codognola
sagome Nicoletta Garioni e Agnese Meroni
(*tratte dai disegni di Květa Pacovská*)
costumi Sara Bartesaghi Gallo e Nicoletta Garioni
voci Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
disegno luci Anna Adorno
luci e fonica Cesare Lavezzoli
collaborazione alla drammaturgia Valerio Longo
e Francesca Magnini
realizzazione scene e oggetti scenici Giovanni Mutti,
Nicoletta Garioni e Agnese Meroni
coproduzione Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita

PRODUZIONE 2021

pubblico: da 4 a 8 anni
durata: 50'



Il piccolo Re dei Fiori è il testo di Květa Pacovská intorno al quale si sono ritrovate due storiche strutture del teatro e della danza come Balletto di Roma, che ha celebrato nel 2020 i sessant'anni dalla fondazione, e Teatro Gioco Vita, che nel 2021 celebra i cinquant'anni dalla fondazione e alla fine degli anni Settanta ha incontrato il teatro d'ombra e ha dato un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi. Il progetto esplora una forma di contaminazione tra linguaggi come la danza, l'ombra e la musica, pensandola espressamente per i più piccoli.

Il piccolo Re dei Fiori è una fiaba. Della fiaba c'è il classico "C'era una volta" e anche l'immane "Re" che però qui è piccolo e curioso, vive in solitudine, ama il suo giardino e ha le tasche piene di bulbi di tulipano. Della fiaba c'è anche il tema "dell'attesa", la lunga attesa del Re prima dello sbocciare dei fiori e anche quello della "mancanza". Mancanza di cosa? Il Re non lo sa, ma sa che i suoi tulipani, pur bellissimi, non riescono a renderlo felice. E allora ecco il "viaggio" alla ricerca di ciò che può colmare la sua mancanza. Un viaggio che è come un sogno, su rotte nuove e sconosciute al Re, che dura solo un giorno e una notte ma che sembra racchiudere il tempo di una vita. Nella luce del mattino il Re sente una voce sottile provenire da un fiore di tulipano appena dischiuso che ripete "sono qui, sono qui...". Davanti a una piccola principessa il Re pieno di meraviglia si chiede "È forse lei che ho tanto a lungo cercato?".

Come in ogni fiaba che si rispetti non manca nemmeno il "e vissero tutti felici e contenti" e questo ci fa pensare che sì, era proprio lei che il Re aveva tanto a lungo desiderato.



Il piccolo Re dei Fiori è anche una storia che racconta di due giovani che abitano uno di fronte all'altra. Così vicini eppure così lontani da non aver mai incrociato i loro sguardi.

Una mattina, però, lei lo vede, tutto malinconico, prendersi cura di una piccola aiuola davanti alle loro case, con quell'attenzione che si rivolge solo ai desideri più profondi. È così, osservandolo di nascosto, inizia a scrivere per lui, su piccoli biglietti, la fiaba che li condurrà al loro felice incontro.

Il piccolo Re dei Fiori è uno spettacolo dove il tema della ricerca della felicità è reso con leggerezza e poesia, grazie a una trama semplice ed essenziale e un immaginario esuberante e fantasioso. Con il contrappunto di poche ma importanti parole, il racconto prende forma scenica grazie a un ricco tessuto musicale che accompagna e sostiene le spettacolari immagini d'ombra di Teatro Gioco Vita, tratte dalle splendide illustrazioni di Květa Pacovská, e gli espressivi gesti dei due danzatori-interpreti del Balletto di Roma, frutto delle originali coreografie di Valerio Longo.

Il potere di una fiaba è racchiuso nella sua capacità di essere incredibilmente lontana e allo stesso tempo vicina, al nostro vivere quotidiano.

Quello che c'è richiesto per accedere a una fiaba, è di accettare di farci piccoli, piccolissimi, passare attraverso ingressi magici e inaspettati, saper attendere e, nell'attesa, prestare attenzione a ogni parola, a ogni gesto, a ogni ombra per poter essere dalla fiaba stessa meravigliati.

Così dunque è anche per noi.



In questa fiaba, quasi archetipica, un Re, un giardino incantato, l'attesa, un desiderio sconosciuto, un viaggio, un ritrovarsi nella felicità, si animano nelle ombre attraverso la musica e la danza, e permettono ai sentimenti di ognuno di rivelarsi in essa.

Così, come ogni fiaba, parola dopo parola, anima i desideri di coloro che la ascoltano, così, la vita, inaspettatamente li conduce a realizzarli.

In vista del debutto in presenza, la produzione *Il piccolo Re dei Fiori* è stata presentata in live streaming domenica 14 febbraio 2021 al Teatro dei Filodrammatici di Piacenza (in assenza di pubblico, nel rispetto dei decreti in vigore sul territorio nazionale). La creazione è stata trasmessa sulle piattaforme web Balletto di Roma (ballettodioroma.com) e Teatro Gioco Vita (teatrogiocovita.it).

Květa Pacovská

Květa Pacovská (1928), è scultrice, pittrice, ma soprattutto illustratrice di libri per bambini, vincitrice del Premio Andersen nel 1992. Il suo stile e la sua arte si rifanno a grandi maestri del passato, da Kandinsky a Mirò, sviluppando un gusto per il colore (in particolare per il rosso!) e per l'uso del collage che ne caratterizzano l'opera: una grande autrice, che ha al suo attivo una sessantina di libri.



Sinossi

C'era una volta... no, non ancora. Per ora ci sono solo due giovani che abitano uno di fronte all'altra. Così vicini eppure così lontani, al punto di non essersi mai incontrati.

Una mattina però, lei lo vede, tutto malinconico, prendersi cura di una piccola aiuola davanti alle loro case, con quell'attenzione che si rivolge solo ai desideri più profondi. È così, osservandolo di nascosto, che inizia a scrivere per lui dei piccoli biglietti dei desideri, ed è così che ha inizio la fiaba.

C'era una volta... un piccolo Re, il suo minuscolo regno era molto lontano, e lì viveva tutto solo in un piccolissimo castello. Nel buio delle sue piccole tasche custodiva una manciata di bulbi di tulipano e un mattino d'autunno decise di metterli a dimora nel piccolissimo giardino reale. Li piantò con molta attenzione, e poi per giorni e mesi, li innaffiò con cura e aspettò fino a quando, con il primo sole di primavera, tutto il giardino si risvegliò in fiore.

Le parole racchiuse nei piccoli biglietti accompagnano il giovane fino alla primavera quando, nonostante il suo piccolo giardino sia finalmente in fiore, si accorge di non essere completamente felice e di provare un desiderio a cui non sa dare un nome.

Davanti a quella meraviglia fu come se il piccolo Re avesse aperto solo ora i suoi occhi sul mondo e per la prima volta si sentì veramente solo. Provava una profonda mancanza e il suo cuore traboccava di un desiderio che non sapeva riconoscere.

Il giovane, in preda a un profondo senso di mancanza decide di partire, alla ricerca di quel desiderio sconosciuto. Lascia un biglietto tra i fiori appena sbocciati e da questo momento sarà lui a scrivere la continuazione della fiaba.

Il piccolo Re viaggiò per un giorno e una notte, un tempo incantato che poteva racchiudere una vita intera. Nella luce del mattino, stanco e senza speranza, si fermò in un prato di tulipani. Da uno di essi lo raggiunge una voce: "eccomi, sono qui...".

Arrivato a quella che sembrava la fine del suo inutile cercare, il giovane s'imbatte in colei che con i suoi biglietti lo aveva fatto uscire dalla sua solitudine e lo aveva spinto a compiere il suo viaggio.

Una piccola principessa si affacciò in quel momento dai petali di un tulipano. Era forse lei che aveva tanto a lungo cercato? Bastò uno sguardo al Piccolo Re per capire che era proprio così.

I due giovani finalmente s'incontrano. Non hanno dubbi: sono certi che un sentimento improvviso li abbia uniti, un vero amore a prima vista, come per i protagonisti della fiaba che hanno intrecciato alla loro vita.

Si presero per mano e iniziarono un nuovo viaggio, questa volta lungo una vita, in quel minuscolo regno dei fiori dove furono insieme Re e Regina, finalmente felici, molto felici, per sempre.





Balletto di Roma, fondato nel 1960 da Franca Bartolomei e Walter Zappolini, promuove da sempre la produzione e la diffusione della danza d'autore italiana in Europa e nel mondo, con un repertorio attento oggi all'innovazione e alla ricerca pur mantenendo forte l'attenzione alla storia e alla tradizione che lo hanno reso famoso. Negli anni, la struttura romana ha visto susseguirsi prestigiose collaborazioni e molteplici anime creative e l'attività produttiva è cresciuta, sia in termini di quantità che di qualità delle opere allestite nel corso delle stagioni, con un crescente consenso di pubblico. A partire dal 2018, il direttore generale Luciano Carratoni porta un significativo cambio generazionale al vertice della struttura nominando alla direzione artistica Francesca Magnini, docente universitaria presso la Sapienza di Roma. La nuova figura artistica rafforza gli schemi e amplia gli obiettivi d'internazionalizzazione coinvolgendo enti e istituzioni: tra le collaborazioni anche quella con Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo della Sapienza Università di Roma.

Teatro Gioco Vita (direzione artistica Diego Maj), nasce nel 1971 dall'esperienza dell'animazione teatrale e con il suo modo peculiare di fare e di vivere il teatro dà un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi. Incontra il teatro d'ombre alla fine degli anni Settanta e matura un'esperienza unica nel suo genere che gli vale riconoscimenti e prestigiose collaborazioni in ogni parte del mondo. La Compagnia d'ombre, con Fabrizio Montecchi regista principale e Nicoletta Garioni coordinatrice artistica, è impegnata oltre che nella produzione di spettacoli in attività di laboratorio e nella formazione professionale. Teatro Gioco Vita affianca l'attività sul territorio (Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza, rassegne teatrali, festival e altri eventi culturali, ospitalità, laboratori, formazione) ad una dimensione sempre più internazionale che ha portato i suoi spettacoli di teatro d'ombre ad essere rappresentati, oltre che in Europa, negli Stati Uniti, in Brasile, Messico, Canada, Giappone, Cina, Israele, Taiwan, Turchia, Giordania e Senegal.

Valerio Longo - coreografo

Danzatore della compagnia Aterballetto, artista di grande sensibilità e in continua crescita e oggi coreografo di talento, Valerio Longo vanta un percorso d'interprete e autore, dagli anni di studio al Teatro Nuovo di Torino all'esordio professionale con il Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini, fino ai quindici anni di brillante carriera in Aterballetto. Nella sua storia, l'incontro speciale con Mauro Bigonzetti, la scoperta della propria vena creativa, la collaborazione con i protagonisti della coreografia internazionale come William Forsythe e Ohad Naharin, le creazioni per Aterballetto e per altri prestigiosi teatri italiani, l'esperienza con Scapino Ballet e l'attuale collaborazione con il Balletto di Roma.

Fabrizio Montecchi - regista

Regista e scenografo, è nato a Reggio Emilia nel 1960 e ha compiuto studi d'Arte e di Architettura. Dal 1977 è collaboratore stabile di Teatro Gioco Vita, con il quale ha lavorato alla crescita e allo sviluppo dell'esperienza, unica nel suo genere, di teatro d'ombre. Il suo primo spettacolo come regista e scenografo è del 1985, *Pescetopococodrillo*, a cui ha fatto seguito, nel 1988, *Il Corpo Sottile*. Da allora ha diretto più di cinquanta spettacoli d'ombre. Ha lavorato come scenografo e/o creatore d'ombre per: Aterballetto / Fondazione Nazionale della Danza di Reggio Emilia. Dal 2000 insegna teatro d'ombre presso l'École Nationale Supérieure des Arts de la Marionnette di Charleville-Mézières. Per quest'attività d'insegnamento ha ricevuto, nel 2013, il *Prix IIM de la Transmission* dall'Institut International de la Marionnette di Charleville-Mézières.

TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Telefono 0523.315578 - 0523.332613
Fax 0523.338428

Direzione artistica
Diego Maj

Ufficio Scuola
Tel. 0523.315578

Simona Rossi
responsabile progetti teatro ragazzi, teatro scuola e formazione
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti
prenotazioni
(scuola@teatrogiocovita.it)

Francesca Panese
biglietteria
Rubin Alex Silmo
assistente